

Martedì 28 gennaio, ore 18

Museo del jazz

Incontro con

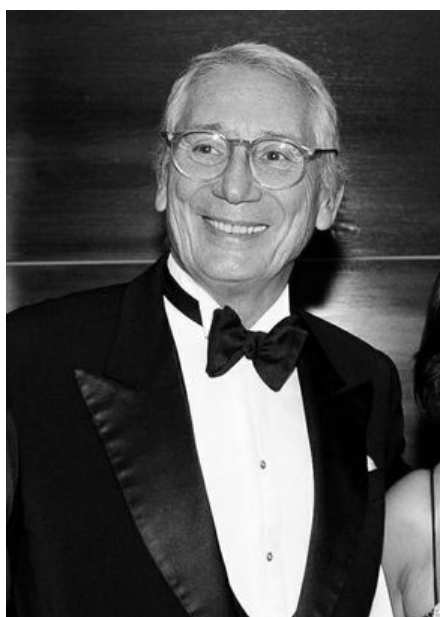
**Dino Betti van der Noot**

Vincitore del Top Jazz 2013 di Musica Jazz

con il disco

***The Stuff Dreams Are Made On***

**Intervista a cura di Paolo Battifora**



Il Museo del Jazz questa sera festeggia un ligure illustre, **Dino Betti van der Noot**, Maestro di Rapallo protagonista in questi anni di una serie di apprezzatissime incisioni orchestrali, fino all'ultimo ***The Stuff Dreams Are Made On***, premiato dai critici italiani come miglior disco del 2013 per il prestigioso referendum annuale di Musica Jazz. Altri importanti riconoscimenti erano arrivati nel 2007, 2009 e 2011, per altrettanti dischi, a testimonianza di una crescita qualitativa inarrestabile.

Settantasette anni portati con elegante nonchalance , Dino Betti van der Noot (il cognome rivela ascendenze lussemburghesi) è anche un bel nome del mondo pubblicitario, autore di indimenticabili campagne: ma è il jazz – assieme allo sport della vela- il suo “territorio libero” in cui riesce a concepire inimitabili paesaggi sonori.

*The Stuff The Dreams Are Made On*, il disco premiato, è costruito su cinque composizioni di ampio respiro, con oltre venti musicisti coinvolti: tra gli altri nomi preziosi del jazz italiano quali Alberto Mandarini, Giulio Visibelli, Alberto Tacchini, Tiziano Tononi. Partecipa anche l’arpista Vincenzo Zitello, un nome più noto fra gli appassionati di New Age che di jazz.

La musica scorre ricca e dinamica, tra richiami classici, ricordi di jazz tradizionale e classico, aperture alle musiche del mondo. Come consueto prezioso è il rapporto tra scrittura ed improvvisazione, un nodo cruciale per il jazz moderno, una sfida che Betti ama raccogliere e rilanciare ad ogni nuova (e ben meditata) uscita discografica.

Dino Betti van der Noot sarà intervistato al Museo del Jazz da Paolo Battifora, critico musicale del Secolo XIX. Saranno proiettati filmati che documentano l’attività del Maestro ligure.